

In Consiglio un ordine del giorno a tutela delle aziende della filiera agroalimentare

Istituzione della De.Co. per canestrello e timballa: sollecitata la Regione



Una manifestazione di Coldiretti a favore del "made in Italy"

CIGLIANO. (m.v.) Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno presentato dalla Federazione interprovinciale Coldiretti di Vercelli e Biella, giudicandolo largamente condivisibile nella sua finalità di tutelare il meglio possibile gli interessi delle aziende della filiera agroalimentare di Cigliano. Quest'ordine impegna il Comune ad intraprendere una serie d'iniziative.

Nel documento si chiede di sollecitare il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Ministro della salute con l'obiettivo d'assicurare il rispetto, da parte della Commissione Europea, del termine prefissato del 13 dicembre 2013 per l'attuazione dell'obbligo d'indicazione del paese d'origine o del luogo di provenienza, in riferimento alle carni suine.

Inoltre ci s'impegna ad attivarsi per introdurre l'obbligo d'etichettatura delle carni suine ed in più ad avviare le necessarie campagne d'informazione per gli organi di controllo e per i consumatori riguardo alle normative in materia d'etichettatura dei prodotti alimentari e delle indicazioni d'origine.

Inoltre si promuoverà ogni iniziativa opportuna con l'intento di prevedere le pratiche fraudolente od ingannevoli ai danni del "Made in Italy" ossia dei prodotti autentici italiani ed in generale di qualsiasi tipo d'operazione od attività commerciale capace d'indurre in errore i consumatori. Questo obiettivo è pensato con specifico riferimento al settore del commercio con l'estero nel settore delle carni suine. Parimenti si vuole anche assicurare la maggiore trasparenza delle informazioni relative ai

prodotti alimentari e ai relativi processi produttivi, senza escludere l'effettiva rintracciabilità degli alimenti.

Si vogliono anche sollecitare i Ministri competenti ad adottare per le carni suine un sistema analogo a quello già previsto dalla normativa vigente sulla qualità e sulla trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini. In questo modo dovrebbe essere possibile rendere accessibili a tutti gli organi di controllo ed alle amministrazioni interessate le informazioni ed i dati sulle importazioni e sui relativi controlli concernenti l'origine di tutti i prodotti alimentari ed in più garantire l'accesso ai relativi documenti da parte dei consumatori. Questo dovrebbe avvenire anche attraverso la creazione di collegamenti a sistemi informativi ed a banche dati elettroniche gestiti da altre autorità pubbliche.

L'ordine del giorno si propone inoltre d'intervenire per impedire l'impiego improprio di risorse pubbliche per finanziare progetti od imprese che possano alimentare il fenomeno del falso Made in Italy, così introducendo fattori di concorrenza sleale per le imprese italiane ed inoltre pregiudicando gli interessi dei cittadini e dei consumatori. Un altro punto, analogo al precedente, sollecita d'ottenere informazioni esaustive, anche col fine di valutare possibili azioni legali a tutela dell'immagine del Comune.

L'Amministrazione comunale ha anche intenzione di sollecitare la Regione sulla concessione della "De.Co." (Denominazione Comunale di Origine), che si vorrebbe istituire per alcuni prodotti tipici del paese, quali il canestrello e la timballa.